D.D.S. n. 5944 **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Pesaggio e sue modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;
VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all' Ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTA la L.R. n. 2 del 22.02.2019, pubblicata nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019;
VISTO il D.P.R.S. n. 5098 del 07.09.1966, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 22.10.1966, ed il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina, affisso all'albo pretorio del Comune di Lipari il 19.04.1964 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'intero territorio comunale dell' isola di Lipari, comprendente le isole di Vulcano, Filicudi, Alicudi, Stromboli e Panarea;
VISTO il D.A. del 23.02.2001 di approvazione del Piano Territoriale Paesistico delle Isole Eolie, pubblicato nella G.U.R.S. n. 11 del 16.03.2001;
VISTO il D.D.S. n. xxxx del 14.05.2019, prenotato in entrata al n. xxxx, cap. 1987, in data 11.06.2019 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, con il quale è stato comminato nei confronti della ditta xxxxxxxxx xxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 4.064,03, per i lavori eseguiti abusivamente nel comune di xxxxx (xx) xxxxxxxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxx, foglio x, particella xxxx sub xx;
CONSIDERATO che il citato D.D.S. n. xxxxx/2019 non è stato mai notificato al suddetto xxxxxxx xxxxxxx, poiché la Soprintendenza di Messina con la nota n. 6445 del 18.10.2019 ha annullato la perizia in base alla quale è stato adottato il D.D.S. n. xxxx/2019;
VISTA la nuova perizia prot. n. 6869 del 04.11.2019 redatta dalla Soprintendenza di Messina che ha rideterminato l'importo della citata sanzione, in seguito alla predetta nota soprintendenziale n. 6445/2019;
VISTA la nota prot. n. 55062 del 13.11.2019, con la quale lo scrivente Dipartimento ha inviato la suddetta perizia al sig. xxxxxxx xxxxxxxx, che nulla ha eccepito in merito ad essa;
CONSIDERATA la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. xxxxx del 14.05.2019, inficiato da mero errore materiale, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della ditta in oggetto;
CONSIDERATO che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. xxxx del 14.05.2019, per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

R E G I O N E S I C I L I A N A

CONSIDERATO che la ditta xxxxxxx xxxxxxxxxx, ha eseguito nel comune di xxxxx (xx) xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxx – xxxxxxxxxxxxxx, foglio x, p.lla xxx sub x, la costruzione di un fabbricato adibito ad attività commerciale, oltre la copertura di un terrazzo a livello;
CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina;
VISTA la nota n. 545 del 29.01.2019**,** con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006**;**
VISTA la scheda prot. n. 6869 del 04.11.2019, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Messina ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 1.350,65** (Euro 1.092,42 per la costruzione del fabbricato ed Euro 258,23 per la copertura del terrazzo) il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia n. 1 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce la tipologia 1 in misura del 6% del valore d'estimo delle opere abusive mentre la tipologia 7 in misura fissa, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;
CONSIDERATO che, con la nota prot. n. 545 del 29.01.2019, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha tuttavia fatto presente che le opere abusive di che trattasi arrecano al paesaggio tutelato pregiudizio, se pur lieve, e ha quantificato, giusta perizia prot. 6869 del 04.11.2019, il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **Euro 1.802,33;**
RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) Per i motivi su esposti, è **revocato** il D.D.S. n. 2135 del 14.05.2019, prenotato in entrata al n. 1656, cap. 1987, in data 11.06.2019 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e Dell'Identità Siciliana.

Art. 2) In conseguenza della superiore revoca la ditta xxxxxx xxxxxx non è tenuta al pagamento dell'indennità pecuniaria di Euro 4.064,03 comminata con il citato D.D.S. n. 2135/2019, bensì al pagamento della somma che sarà indicata nell'art. 3 del medesimo provvedimento.

Art. 3) La ditta **xxxxxxxxxx xxxxxxxxx**, domiciliata a xxxx (xx) xxxxxxxxxxxxxx, Località xxxxxxxxxxxxxxxx – C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma di **Euro 1.802,33**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il danno causato al paesaggio dalle opere abusive ;

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n. 11669983 intestato a "UniCredit di Messina – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana".
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT38R0760116500000011669983 intestato a Cassa Regionale di UniCredit - Messina - cassiere ME.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni 3, Unità Operativa 2:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 4) Col presente decreto è ridotto l'accertamento sul Cap. 1987, Capo 14 di **Euro 4.064,03** per l'esercizio finanziario 2019

Art. 5) Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 1.802,33**, sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2020.

Art. 6) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w w w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **"per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00".**

Art. 8) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 9) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 13.12.2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to ***(Dott.ssa Daniela Mazzarella)***